

## Lettura sintetica degli indicatori





## Letture sintetica degli indicatori

In questa sezione del Rapporto viene proposta una lettura sintetica degli indicatori elaborata secondo il modello interpretativo proposto nell'ambito dell'attività di reporting dall'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA) nelle relazioni denominate "Segnali Ambientali". La EEA infatti svolge la propria attività di reporting ambientale affiancando a relazioni esaustive<sup>1</sup> contenenti informazioni dettagliate (utili allo sviluppo di politiche ambientali strategiche a lungo termine e all'informazione dei cittadini) relazioni periodiche che utilizzano una serie limitata di indicatori e una simbologia visiva fortemente comunicativa il cui obiettivo è la comunicazione del dato in modo efficace e sintetico.

Il modello "Segnali Ambientali" è stato ripreso anche da alcune realtà italiane, ad esempio il comune di Bologna nel 1° Rapporto sullo Stato dell'Ambiente ha realizzato un quadro sintetico nel quale per ogni indicatore viene data una valutazione in merito alla disponibilità dei dati, all'andamento nel tempo, al rispetto dei limiti di legge, alle prestazioni rispetto a valori guida o obiettivi ambientali, ecc.; la Regione Toscana invece, nell'edizione degli ultimi due Rapporti Stato Ambiente (2001 e 2002), ha scelto di utilizzare il modello europeo, denominando i rapporti "Segnali ambientali in Toscana"<sup>2</sup>.

In questo rapporto, attraverso la lettura sintetica degli indicatori, viene espressa una valutazione sulla disponibilità dei dati per la costruzione dell'indicatore in termini di esaustività, disaggregazione e presenza di serie storiche; viene fornita inoltre una valutazione rispetto a obiettivi e target per la sostenibilità (ove presenti), dettati da accordi internazionali, norme e altri documenti ritenuti importanti, rispetto alla situazione attuale e al trend (andamento temporale) dei dati. Si precisa che in alcuni casi, come ad esempio per gli indicatori del quadro sociale, non esistono obiettivi per la sostenibilità a cui fare riferimento, per cui la valutazione dello stato attuale e del trend è da considerarsi solo indicativa.

### Legenda

Modello DPSIR	D = Determinante	P = Pressione	I = Impatto	S = Stato	R = Risposta
Disponibilità dati	+ I dati disponibili sono sufficienti		- I dati non sono sufficienti; occorre maggior approfondimento		
Valutazione rispetto obiettivi e target di sostenibilità	Stato attuale			Condizioni negative	
				Condizioni intermedie o incerte (i risultati non permettono di esprimere un giudizio per mancanza di un riferimento)	
				Condizioni positive	
	Trend			Progressivo peggioramento nel tempo	
			Andamento costante nel tempo		
			Progressivo miglioramento nel tempo		
		?	Non è possibile una valutazione temporale dell'indicatore per mancanza di serie storiche o poca significatività/confrontabilità dei dati pregressi		

<sup>1</sup> Si citano ad esempio "L'ambiente in Europa: seconda valutazione" e "L'ambiente nell'Unione europea alle soglie del 2000"; Sito internet: [www.eea.eu.int/](http://www.eea.eu.int/)

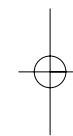
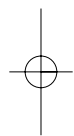
<sup>2</sup> Sito internet: [www.rete.toscana.it](http://www.rete.toscana.it)



### Il quadro di sintesi per Urbino

Tema	Indicatore	DPSIR	Disponibilità dati	Valutazione rispetto obiettivi e target di sostenibilità	
				Stato attuale	Trend
Quadro sociale	Densità di popolazione	D	+		?
	Composizione dei nuclei famigliari residenti per zona	D	+		?
	Popolazione in età scolare	D	+		?
	Indice di invecchiamento	D	+		?
	Tasso di mortalità totale	I	+		?
	Popolazione straniera	D	+		?
	Ricettività degli asili nido	R	+		
Struttura urbana	Numero studenti iscritti	D	+		?
	Attività edilizia	P	-		?
Attività economiche	Aree tutelate	R	+		
	Attività produttive: Imprese, Unità Locali, Addetti	D	+		
	Aziende, superficie totale e superficie agricola utilizzata	P	+		
	Patrimonio zootecnico e abitanti equivalenti dell'attività zootecnica	P	+		
	Incidenza dell'agricoltura biologica	R	+		
	Intensità turistica e strutture ricettive	P	+		
Biodiversità	Coltivazione forestale	S	-		?
	Incendi boschivi	P	+		
	Tipologia ed estensione delle aree protette	R	-		
Ciclo delle acque	Prelievi e consumi idrici per fonte di approvvigionamento	I	-		
	Perdite della rete di distribuzione dell'acqua	S	-		
	Collettamento e Depurazione dei reflui	R	-		
	Stato Ambientale dei Corsi d'Acqua (SACA)	S	+		
Difesa del suolo	Acque idonee alla vita dei pesci salminicoli e ciprinicoli	S	+		
	Aree a rischio frane	S	+		?
	Aree a rischio esondazione	S	+		?
Consumi energetici	Consumi di energia elettrica	D	+		
	Consumi di gas naturale	D	-		
	Consumi di prodotti petroliferi	D	+		
Elettrosmog	Estensione linee ad alta tensione	D	-		?
	Presenza di Stazioni Radio Base	D	+		
Mobilità e trasporti	Caratteristiche del parco veicoli	D	-		?
	Mobilità del centro storico	P	-		?
	Disponibilità di parcheggi	R	+		
	Trasporto passeggeri su mezzi pubblici	R	+		
Rifiuti	Produzione di rifiuti urbani	P	-		?
	Raccolta differenziata	R	+		
Clima e qualità dell'aria	Temperatura	S	+		?
	Precipitazioni meteoriche	S	+		?





**Grafica e impaginazione**  
Omnia comunicazione

Finito di stampare  
nel mese di marzo 2004  
presso la tipografia